

VITERBO
dal **16** al **28**
ottobre
2023

PIATTAFORMA 2.0
TusciaWeb

PIRATI DELLA BELLEZZA

festival della parola e del pensiero

GLI EVENTI SARANNO SEGUITI
E PUBBLICATI DA RADIORADICALE.IT

PROGRAMMA Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito



*"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia"*

Lorenzo Milani





“Star sui coglioni a tutti...”

“Star sui coglioni a tutti come sono stati i profeti innanzi e dopo Cristo. Rendersi antipatici noiosi odiosi insopportabili a tutti quelli che non vogliono aprire gli occhi sulla luce”.

“Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri”. Due formidabili citazioni di don Milani, di altre mille che si potrebbero fare.

A cento anni dalla nascita, la parola potente, cartesiana, profetica di don Lorenzo Milani continua a non farci dormire. Continua ad assillare le coscienze. Continua a “rompere i coglioni”, verrebbe da dire quasi in omaggio allo stesso Milani. Che come Dante, usa la lingua in toto, senza se e senza ma. E al di là delle questioni ideologiche, va detto che forse il lascito più importante di don Milani è proprio la lingua. Il suo scrivere profeticamente con la massima chiarezza e lucidità. Se qualcosa ci ha insegnato don Milani è la potenza prammatica della parola. Parola però che deve essere chiara, netta, petrosa. La stessa potenza e chiarezza del Cristo, ma anche la stessa potenza del Manifesto del partito comunista di Marx ed Engels. E in tempi in cui si vive in una notte infinita dove tutte le vacche sono nere, tornare a leggere don Milani può essere un modo per uscire dal dormiveglia dogmatico di cui siamo tutti prigionieri.

**GLI EVENTI SARANNO SEGUITI
E PUBBLICATI DA **RADIORADICALE.IT****

Don Lorenzo Milani ci ha insegnato che la parola muove gli atomi. Muove gli uomini, le donne e gli Lgbt. Che la parola è tutto. È perfino il cuore dello stato di diritto. Perché “È solo la lingua che ci fa eguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l’espressione altrui, perciò tentiamo di educare i ragazzi a più ambizione. Diventare sovrani! Altro che medico o ingegnere. Le lingue le creano i poveri e poi seguitano a rinnovarle all’infinito. I ricchi le cristallizzano per poter sfottere chi non parla come loro. O per bocciarlo”, scrive Milani in *Lettera a una professoressa*.

E allora appare chiaro, e ancora cartesiano, che I Pirati della Bellezza - Festival della parola e del pensiero, a cento anni dalla nascita del priore, non poteva non essere dedicato a don Lorenzo Milani Comparetti. Lo scrittore, il limpido intellettuale, il profeta del Mugello. Il prete. Uno degli ultimi preti, come diceva un altro grande intellettuale e amico del priore: Michele Ranchetti.

Se c’è qualcuno che sa la parola, non può essere che don Milani. Nipote del grande filologo Domenico Comparetti.

A nulla è valso che la chiesa Cattolica schiantasse il tenace e cristallino cervello di un grande intellettuale come Milani sulle pietre dei monti del Mugello. A Barbiana, appunto, dove fu priore. Un carcere ecclesiastico non può fermare la parola di un profeta. E non ha fermato don Milani che da quella piccola chiesa sui monti del Mugello ha vergato parole che hanno scosso l’Italia e non solo.

“Certo il luogo dei profeti è la prigione, ma non è bello star dalla parte di chi ce li tiene”, scriveva il priore nella *Lettera ai cappellani militari (toscani)*. Lettera che lo portò in tribunale per aver difeso gli obiettori di coscienza che disubbidivano alle leggi dello stato. Tutto con la consueta potenza e con il consueto manicheismo consapevole che taglia il mondo in due, che taglia i cervelli in due, che divide il padre dal figlio, come ha annunciato Cristo. Don Milani profeta della parola e della libertà rischia di essere cristallizzato dai poteri ecclesiali e non. Ma è proprio la potenza della sua parola che impedirà il sacrilego misfatto.

E lo impedirà anche il suo essere prima di tutto maestro. In senso alto ma anche nel concreto essere “maestro di scuola”. Perché fino allo spasimo, fino all’ultimo minuto di vita don Milani ha dispensato ai piccoli ragazzi di Barbiana: scuola. Ha trasformato i figli di contadini poveri di montagna in persone che hanno potuto vivere vite da cittadini in una nazione, in quel tempo, piena di speranza e di futuro. Nella certezza che “la scuola sarà sempre meglio della merda”, come disse uno dei ragazzi.

A don Milani dedichiamo tutte le parole e i pensieri del Festival. Non per retorica, ma perché crediamo che a lui dobbiamo il nostro essere cittadini del mondo, il nostro essere liberi, il nostro essere figli del nostro tempo.

Carlo Galeotti



HO VOLUTO PIÙ BENE A VOI CHE A DIO

VITA DI DON LORENZO MILANI

Don Lorenzo Milani (Firenze 1923 - 1967) è una delle figure più originali e dirompendi dell'universo cattolico del dopoguerra. Il suo nome è legato ad almeno cinque fondamentali tematiche: il rapporto tra chiesa cattolica e mondo operaio; la contestazione della scuola classista che esclude gli strati subalterni della società e li emargina; la questione della lingua; l'obiezione di coscienza e la nonviolenza; lo smantellamento di una struttura conservatrice all'interno della chiesa cattolica.

Figlio di una delle famiglie dell'alta borghesia fiorentina (padre Albano Milani, madre Alice Weiss, ebrea triestina), dopo la conversione entra in seminario a vent'anni e viene ordinato sacerdote quattro anni dopo. Prima è cappellano a San Donato di Calenzano, un grosso centro operaio dove fonderà una scuola popolare. Poi, in seguito a contrasti con la curia di Firenze, viene esiliato in una parrocchia di montagna con appena un pugno di famiglie: Sant'Andrea a Barbiana. La sua è una pastorale che pone al centro dell'azione la scelta preferenziale per i poveri, come la chiamerà la teologia della liberazione. Se in un primo tempo la Chiesa lo combatte senza esclusione di colpi, a oltre 50 anni dalla morte il tentativo è quello di narcotizzarne il pensiero e imbalsamarne la forza profetica. Farne un santo per mettere a tacere per sempre la sua parola dirompende e potente. Per evitarne il pensiero, la parola, la parola politica, il pensiero politico nel segno della libertà.

Tra i tanti brani che fanno capire il potere della parola profetica di don Lorenzo non possiamo non ricordare un brano denso di potenza e dolcezza per i suoi "figlioli".



Un brano da brivido: il testamento del priore di Barbiana. Un brano che fa capire che don Milani non è imbalsamabile. Ma continua a essere un tarlo che rumoreggia nel cervello di chiunque abbia letto un suo testo. Il testamento parte con una sparata alla don Milani, ma poi si sgonfia, anzi... cresce e si illumina di tenerezza per i suoi alunni e figliocci. In particolare per Michele e Francuccio Gesualdi. Due ragazzini orfani in pratica adottati dal priore. L'Eda, a cui don Milani fa riferimento nel breve testo, è Eda Pelagatti una sorta di perpetua, quasi una sorella, che ha vissuto con lui un paio di decenni. Prima a San Donato e poi a Barbiana, nel Mugello.

“Caro Michele, caro Francuccio, cari ragazzi, non ho punti debiti verso di voi, ma solo crediti. Verso l'Eda invece ho solo debiti e nessun credito. Traetene le conseguenze sia sul piano affettivo che su quello economico.

***Un abbraccio affettuoso, vostro
Lorenzo***

***Cari altri,
non vi offendete se non vi ho rammentato. Questo non è un documento importante, è solo un regolamento di conti di casa (le cose che avevo da dire le ho dette da vivo fino a annoiarvi).***

***Un abbraccio affettuoso, vostro
Lorenzo***

Caro Michele, caro Francuccio, cari ragazzi, non è vero che non ho debiti verso di voi. L'ho scritto per dar forza al discorso! Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto.

***Un abbraccio, vostro
Lorenzo”***

Don Milani non c'è più.
Continua la provocazione...



Itinerario bibliografico minimo:

Milani, Lorenzo, *Esperienze pastorali*, Firenze, Libreria editrice fiorentina, 1958, pp. 478.

Milani, Lorenzo, *L'obbedienza non è più una virtù e gli altri scritti pubblici* (a cura di Carlo Galeotti), Viterbo, Stampa Alternativa, 1998, pp. 158.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria editrice fiorentina, 1967, pp. 166.

Fallaci, Neera, *Dalla parte dell'ultimo*, Milano, Milano Libri Edizioni, 1974, pp. 606.
(Riedito da Rizzoli, 1993, con il titolo *Vita del prete Lorenzo Milani*).



Per Alessio Paternesì

Un evento, un luogo, una piazza, una via per ricordare il maestro Alessio Paternesì.

Il Festival I Pirati della Bellezza, Tusciaweb e Galeotti editore lanciano una campagna per non dimenticare Alessio Paternesì. Maestro di bellezza ed eleganza. Chiediamo alle istituzioni pubbliche (comuni, provincia, regioni, stato, università...) e ai privati di dedicare un evento, un luogo, una piazza, una via nella Tuscia e in Italia.

Ad Alessio dobbiamo il dono piú raro: la bellezza delle sue opere che rimarranno per sempre nella materia e nelle menti di chi ha avuto la fortuna di vederle. Chi ha avuto il privilegio, come chi scrive, di dividere il proprio tempo col tempo del maestro Alessio Paternesì, credo abbia il dovere di ricordarlo in modo adeguato.

Chi ha ricevuto il dono della sua arte, di poter ammirare le sue opere, ha il dovere, credo categorico, di ricordare Alessio Paternesì. Chi ha potuto scambiare parole e pensieri con Alessio, non può non ricordarlo nel modo piú impegnativo e, lasciatemelo dire, dolce come era il carattere del maestro. Ad Alessio questa città, questa provincia, questa nazione deve molto. E spesso il maestro, va detto, non è stato adeguatamente ricambiato. Sì, va fatto onore al maestro della bellezza. Senza di lui, senza Alessio, le nostre vite, spesso avvizzite e aspre, sarebbero state ancora piú avvizzite e aspre. Sarebbero state piú povere di bellezza, di eleganza, di dolce intelligenza. E allora il maestro va ricordato e onorato in modo adeguato, se esiste un modo adeguato, dedicandogli un evento, un luogo, una piazza, una via... Anche se sappiamo i problemi che pongono queste due ultime opzioni. Per quanto ci riguarda iniziamo col dedicargli questa edizione dei Pirati della Bellezza e la saletta conferenze della nostra casa editrice. Due piccoli segni di ricordo che vogliono essere un minuscolo apristrada per eventi e luoghi piú importanti.



Prossima Uscita



ANCE | VITERBO

da oltre

50 ANNI

punto di riferimento
per le imprese edili

ANCE VITERBO

Via Faul, 17 - Viterbo

Tel. 0761 228101 Fax 0761 327656

www.viterbo.ance.it



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

www.un-industria.it

Via A. Noale 206 Roma

06844991

info@un-industria.it

Via Faul 17 Viterbo

0761228101

infovt@un-industria.it

We:COM

We drive your innovation



Viterbo



Roma



Giarre

0761 1763771

info@we-com.it

www.we-com.it



#wecom

Software Gestionali

Servizi Sistemistici

URBI Smart

Siti Web

Applicazioni Mobile

GIS

SEO & Social Media Marketing

Sistemi Sanitari

Intelligenza Artificiale



LA FONDAZIONE CARIVIT

Opera, nei seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.



IL CENTRO CULTURALE VALLE FAUL

Il Centro Culturale Valle Faul, esempio rilevante di archeologia industriale viterbese, è suddiviso per aree funzionali dedicate allo svolgimento di attività e manifestazioni di elevato



contenuto culturale, scientifico, economico, sociale e didattico. E' concesso a terzi per finalità di rilievo sociale, con specifico riguardo alla realtà del Territorio della Provincia di Viterbo.



IL MUSEO DELLA CERAMICA DELLA TUSCIA

Ospitato nei locali al piano terra di Palazzo Brugiotti conserva circa 447 reperti e ricostruisce il percorso evolutivo delle varie tipologie di ceramica prodotte nell'Alto Lazio dal XIII al XIX secolo.



FONDAZIONE CARIVIT
UNA RISORSA PER LA COMUNITÀ

www.fondazionecarivit.it

UNA PASSIONE STRUGGENTE PER LE IMMAGINI

Le mostre dei Pirati della Bellezza



I Pirati della Bellezza - installazione Boccasile

I Pirati della Bellezza non è solo un festival ma anche mostre.

La prima mostra, andando da tutti i punti di vista in controtendenza, l'abbiamo fatta in piena fase di lockdown a ottobre/novembre del 2020. Una street art exhibition dal titolo *Boccasile – Maestro dell'erotismo fascista*. Sapevamo la discutibilità ideologica di Gino Boccasile, ma conoscevamo anche la maestria del grande disegnatore. E pensavamo che qualcuno doveva recuperare l'opera erotica di Boccasile. E lo abbiamo fatto. Ovviamente ci aspettavamo che qualche "pezente della cultura" avesse da ridire, ma, in effetti, va detto che nulla di significativo è accaduto. Certi come siamo che non si può mai ridurre un artista alla sua talvolta misera biografia. Altrimenti dovremmo mettere in un lager della cultura almeno tre Nobel italiani: il fascistissimo Luigi Pirandello, "l'educatrice" fascista Grazia Deledda e il repubblicano Dario Fo. Per fare qualche esempio noto.



Alcune immagini delle mostre proposte

Alle amministrazioni, alle aziende proponiamo una serie di nostre mostre. Ad iniziare dalla street art exhibition di Boccasile erotico che vogliamo portare in Italia e all'estero. Proponiamo poi quattro mostre - street art exhibition sull'iconografia di grandi feste americane, di cui almeno tre sbarcate da tempo in Europa. Le esposizioni si baseranno sull'iconografia Usa dei primi del Novecento di quattro grandi feste popolari: San Valentino, Thanksgiving Day, Halloween e Natale.

Le immagini di grandi dimensioni sono esposte con strutture tridimensionali alte 2,5 metri che possono essere collocate in qualsiasi tipo di ambiente chiuso o all'aperto. In qualsiasi piazza o centro storico. Si tratta delle grandi feste popolari americane che hanno prodotto nel tempo immagini di grande fascinazione e di grande bellezza, che si prestano non solo alla produzione di immagini, ma, come tutte le feste popolari, in qualche modo rappresentano il modo di essere di un intero popolo. L'anima di un popolo. Il suo spirito. Che ha così pervasivamente modellato l'immaginario del mondo occidentale.

Per contatti: piattaforma2.0@gmail.com

Infine proponiamo due mostre classiche con gli oggetti autentici: una di oltre 200 matrioske russe e l'altra di valentine americane a partire dalla fine dell'Ottocento.

 **BANCA LAZIO NORD**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Presidenza, Direzione Generale e Sede Sociale: Viterbo - Via A. Polidori, 72 - www.bancalazionord.it



La Banca che sa di territorio



IL LIBRO SOSPESO

regala momenti di bellezza, intelligenza e incanto...

Talvolta penso che il paradiso
sia leggere continuamente,
senza fine

— Virginia Woolf

Nota bene:

**Leggere un libro nuoce
molto alla stupidità!**

**Attento! Se leggi un
libro puoi diventare
librodipendente.**

Noi ti abbiamo avvertito!

Istruzioni per l'uso:

Le aziende e le persone che vogliono partecipare alle future iniziative "Un libro sospeso per la libertà e la creatività" possono scrivere un messaggio via Whatsapp a I Pirati della Bellezza al 3387796471. Verranno ricontattati.

DIO È UN LIBRO...

Un Libro sospeso per
la libertà e la creatività

I Pirati della Bellezza, festival della parola e del pensiero, regala una copia di ogni libro in presentazione a 50 partecipanti a ciascun evento. Grazie a **DM Ecologia, We-Com, Saggini Costruzioni, Gedap, Coldiretti Viterbo e CGE Galeotti Editore.**

Un libro sospeso è come regalare un canestro di bellezza, intelligenza e incanto...

Per la prima volta un festival di libri regala libri. I Pirati della Bellezza regala libri. Un libro è un mondo di idee, di fatti e di racconti che educa alla libertà e alla fantasia. Nella storia c'è stato chi ha bruciato libri, chi li ha messi all'indice, chi li ha disprezzati e calpestati. Noi pensiamo che i libri siano portatori, sani o malati, del virus della libertà e della creatività. Sono capaci di farci scoprire mondi, inferni, paradisi mai visti. Sono capaci di farci vivere milioni di vite che non avremmo mai vissuto. Milioni di avventure. Milioni di piaceri e dolori. Un libro è capace di narrare perfino piaceri e dolori inenarrabili. Un libro, in buona sostanza, è capace di descrivere ciò che non è descrivibile. E subito dopo ci permette di dormire sotto le rassicuranti coperte del nostro piccolo letto. Cento pagine di carta stampata sono in grado di parlarci di Dio e dell'infinito. Di massacri e resurrezioni. Senza infingimenti, senza falsi timori di inadeguatezza. E allo stesso tempo ci spiegano che "ci sono più cose in cielo e in terra di quanto ne possa sognare la nostra filosofia". Per dirla tutta: Dio, se esiste, non può non essere un libro...

Un meraviglioso libro di luce e di tenebre, ovviamente.

Noi intanto, per non saper né leggere né scrivere, regaliamo libri. E lo facciamo nello spirito di una grande capitale della cultura europea: Napoli. Dove nei bar è tradizione lasciare un "caffè sospeso" per un prossimo avventore. Come dire un piccolo dono a uno sconosciuto che crea un legame nel segno della comune umanità e nel segno della gentilezza. Valore ormai desueto e antico.

I Pirati della Bellezza

LUNEDÌ

16

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

OSCAR FARINETTI

10 MOSSE PER AFFRONTARE IL FUTURO

Una via nuova attraverso il piacere e la bellezza

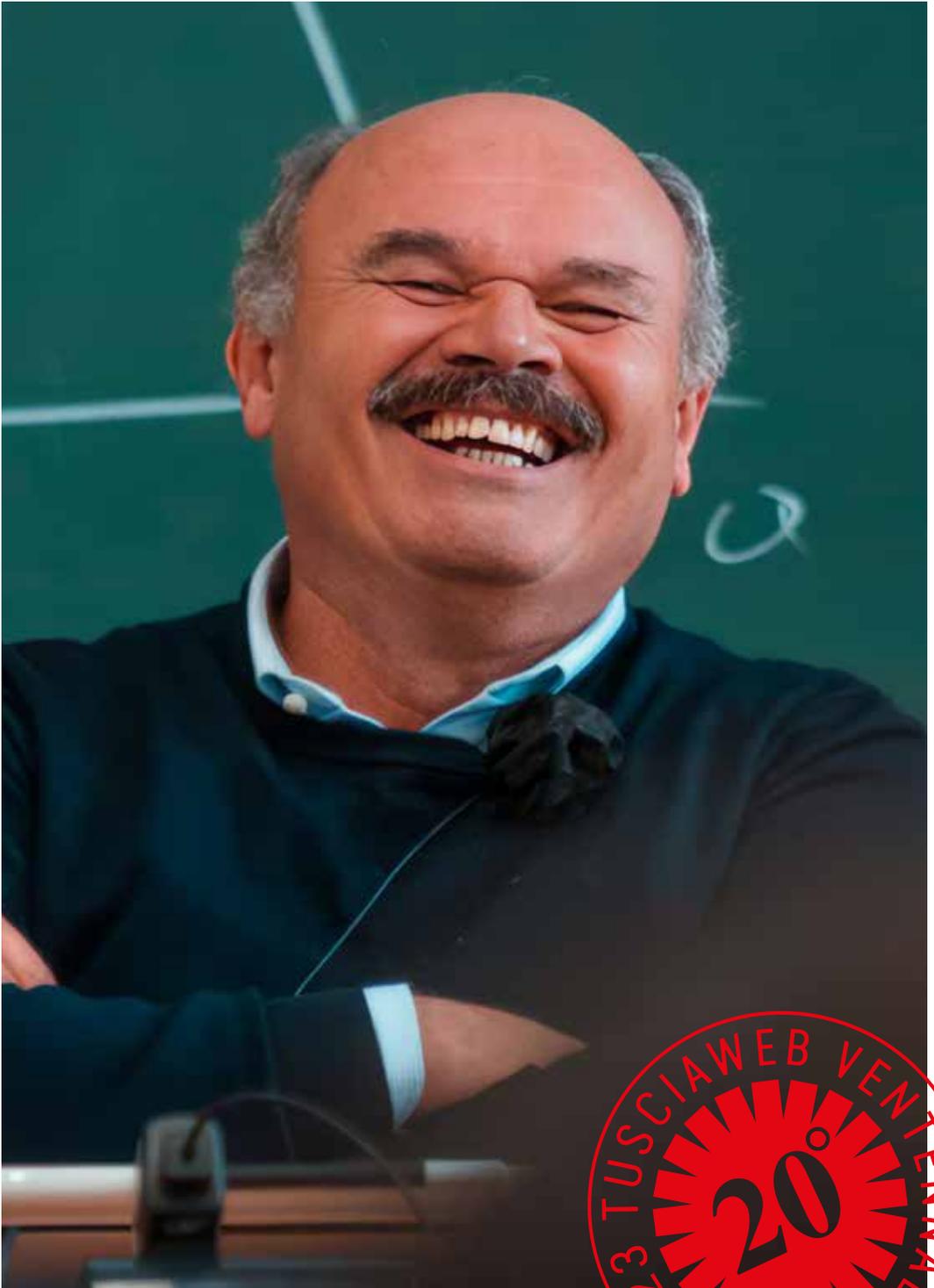
Intervista: Daniele Camilli

Imprenditore e dirigente d'azienda italiano, Natale Farinetti (detto Oscar) è figlio del partigiano, imprenditore e politico Paolo Farinetti. A partire dalla fine degli anni Settanta si è dedicato a trasformare l'attività commerciale del padre, un grande magazzino aperto nel 1972 a Castagneto d'Alba e denominato UniEuro, in una catena di grande distribuzione di elettronica di consumo. Con il ricavato della vendita di UniEuro nel 2004 dà vita a una nuova catena di distribuzione alimentare, Eataly, ispirata ai principi fondanti di Slow Food di Carlo Petrini. Ha aperto il suo primo punto vendita a Torino nel 2007 per estendersi poi in varie altre città italiane (tra le altre, Bologna, Genova, Milano, Roma) e all'estero a Tokyo e New York. Amministratore delegato dell'azienda vitivinicola Riserva bionaturale Fontanafredda (Serralunga d'Alba), creatore nel 2017 del parco agroalimentare Fabbrica italiana contadina (FICO) a Bologna, Farinetti è anche editore e scrittore, tra gli altri: *Coccodè. Il marketing pensiero* di Oscar Farinetti (2008); *Sette mosse per l'Italia: un viaggio in barca a vela da Genova a New York con Giovanni Soldini e un po' di amici* (2011); *Mangia con il pane. Storia di mio padre nella Resistenza* (2015); *Breve storia dei sentimenti umani* (2019); *Serendipity. 50 storie di successi nati per caso* (2020) e *Never quiet* (2021).


50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a

Questo libro è un ponte. Unisce il passato, quello di tutti, e il futuro, quello di ciascuno. In un mondo incerto e competitivo, spazzato da venti di guerra, crisi politiche ed emergenze, spesso l'avvenire fa paura, ma c'è un modo preciso per non lasciarsene sopraffare: progettarlo, giorno per giorno, seguendo dieci semplici mosse. Lo dimostra un testimone d'eccezione: Leonardo Da Vinci, che le aveva già previste e provate tutte e che non a caso era un genio. A lui Oscar Farinetti si rivolge come interlocutore ideale per dare autorevolezza ai suoi dieci consigli, e a lui, in cambio, racconta a sua volta alcune storie. Quella dei giovani rivoluzionari del Maggio '68 che immaginarono il futuro e quella di Marilyn Monroe che non riu-

sci a costruirselo; quella di Che Guevara che tentò di cambiarlo e quella di Andy Warhol che volle trasfigurarlo, o di Miles Davis che riuscì a colorarlo. E altre ancora, per finire con una riflessione su ciò che letteralmente lo alimenta, il futuro: il cibo, che unisce tradizione e innovazione, piacere immediato del gusto e valore permanente della sapienza gastronomica. Le dieci mosse suggerite da Farinetti sono passi di una costruzione che non si improvvisa e che non si compie da soli: occorre un'intelligenza collettiva che può nascere solo da una profonda cultura condivisa.



MARTEDÌ

17

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radiatoradiale.itINGRESSO
GRATUITO

NINO DI MATTEO

IL PATTO SPORCO E IL SILENZIO

Intervista: Massimo Pistilli

Sostituto procuratore della Repubblica a Caltanissetta e poi a Palermo, Nino Di Matteo è ora sostituto procuratore alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Ha indagato sulle stragi dei magistrati Chinnici, Falcone, Borsellino e delle loro scorte, e sull'omicidio del giudice Saetta. Pm in processi a carico dell'ala militare di Cosa Nostra, si è occupato anche dei processi a Cuffaro, al deputato regionale Mercadante, al funzionario dei servizi segreti D'Antone, e alle "talpe" alla procura di Palermo. Diverse amministrazioni comunali (tra queste Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova) gli hanno conferito la cittadinanza onoraria per il suo impegno nella ricerca della verità. È autore dei libri: *Assedio alla toga* con Loris Mazzetti (2011); *Collusi. Perché politici, uomini delle istituzioni e manager continuano a trattare con la mafia* con Salvo Palazzolo (2015) e *I nemici della giustizia. Magistratura, politica, economia: chi non vuole una giustizia uguale per tutti* (2021).



IL LIBRO
SOSPESO

50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a

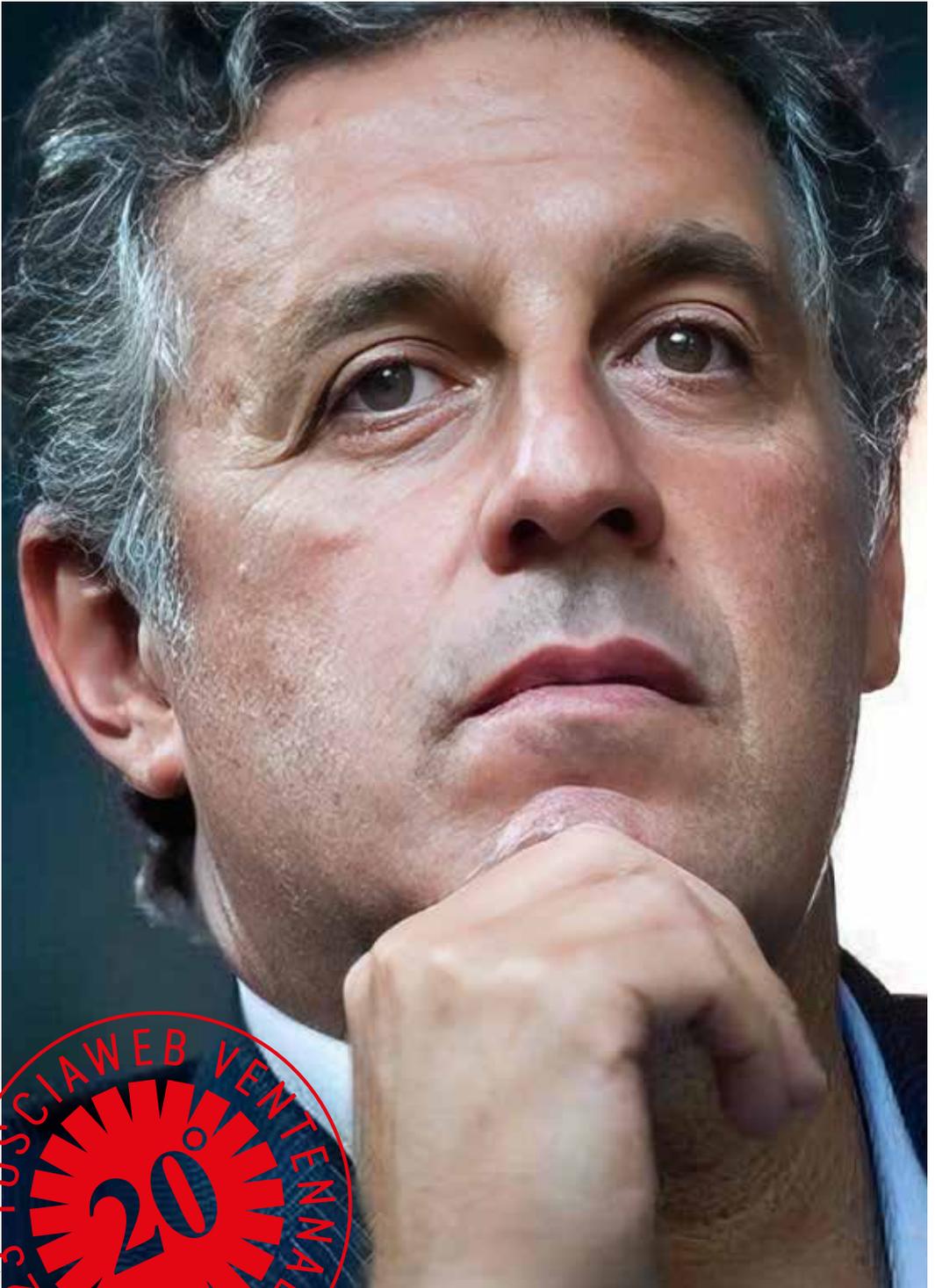


We:COM



Dopo l'ultima sentenza del processo sulla Trattativa Stato-mafia è calato il silenzio su una delle vicende più drammatiche e clamorose della storia repubblicana. E non pochi sono stati quelli che hanno violentemente attaccato i magistrati che avevano istruito il procedimento, tra i quali Nino Di Matteo, autore di questo libro, ora riproposto in una nuova edizione aggiornata. *Il patto sporco e il silenzio* rappresenta la lettura più completa di una vicenda che molti vorrebbero fosse rimossa dalla cronaca e dalla storia del nostro paese. Ma non sarà così. Gli attentati a Lima, Falcone, Borsellino, le bombe a Milano, Firenze, Roma, lo Stato in ginocchio, i suoi uomini migliori sacrificati. Eppure in quello stesso momento, mentre

scorrevano il sangue delle stragi, c'era chi, in nome dello Stato, dialogava e interagiva con il nemico. "Fu proprio dopo la sentenza d'appello che, insieme a Nino Di Matteo, avvertimmo la necessità di un'altra edizione di questo libro" scrive Saverio Lodato nella nuova introduzione. "Per tante ragioni. Gli imputati, prima condannati, erano stati assolti. Non si poteva far finta di niente. I lettori avevano il diritto di conoscere il prosieguo della storia." Anche perché, nel frattempo, si è aggiunto il ricorso in Cassazione della procura generale di Palermo.



saporito
LA TUSCIA A TAVOLA

RISTORANTE DI CAMPAGNA

Str. Cassia Sud 42/G, Viterbo - Tel. 0761/419677



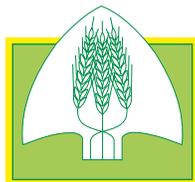
CENTROAUTO



Jeep



• Viterbo
• Grosseto
• Civitavecchia



**COLDIRETTI
VITERBO**

www.viterbo.coldiretti.it

 **VESTRI**
TELECOM GROUP

official partner

 **TIM**


WINDTRE



SERVIZI PER L'ECOLOGIA

**LA
SOLUZIONE
AI TUOI
RIFIUTI.**

www.dmecologia.it - 0761.250581



RICICLO

TRASPORTO

FACCHINAGGIO

NOLEGGIO CONTAINER

RACCOLTA E SMALTIMENTO



CNA c'è.
Al fianco
di imprenditori
e artigiani
come te



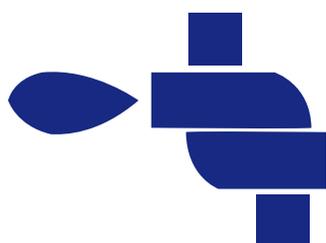
www.cnaviterbocivitavecchia.it

facebook



**MONDO
INFORMATICA.it**

VITERBO



BELLI S.R.L.
Impianti tecnologici

MERCOLEDÌ

18

PIETRANGELO BUTTAFUOCO

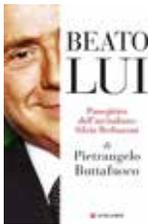
BEATO LUI

Panegirico dell'arcitaliano Silvio Berlusconi

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radiatoradiale.itINGRESSO
GRATUITO

Intervista: Samuele Sansonetti

Giornalista e scrittore italiano. Laureatosi in Filosofia, ha intrapreso la carriera giornalistica scrivendo per *Il Secolo d'Italia*. Ha poi collaborato con testate quali *L'Italia settimanale* (di cui è stato direttore nel 1996), *Il Giornale*, *Il Foglio*, *Panorama*, *la Repubblica* e *Il Fatto quotidiano*. Finalista al Premio Campiello con il libro *Le uova del drago* (2005) e noto volto televisivo (*Il grande gioco*, 2009; *Questa non è una pipa*, 2011-12), Buttafuoco è stato presidente del Teatro Stabile di Catania (2007-12). È autore di vari libri tra cui: *Fogli consanguinei* (2003); *L'ultima del Diavolo* (2008); *Cabaret Voltaire: L'Islam, il sacro, l'occidente* (2010); *Fimmini. Ammirarle, decifrarle, sedurle* (2009); *Il Lupo e la Luna* (2011); *Fuochi* (2012); *Il dolore pazzo dell'amore* (2013); *Buttanissima Sicilia. Dall'autonomia a Crocetta, tutta una rovina* (2014); *Il feroce Saracino. La guerra dell'Islam. Il califfo alle porte di Roma* (2015); *L'insoluto. Piccolo dizionario biografico per ricordare l'Italia di oggi* con Sergio Nazzaro (2017) e *Sotto il suo passo nascono i fiori. Goethe e l'Islam* con Francesca Bocca-Aldaqrè (2019).


50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a

Pietrangelo Buttafuoco, grande acrobata della parola e cultore della mistica, e quindi dell'invisibile, identifica e ricuce le pezze d'appoggio, individua e unisce nuovi puntini che ritraggono il personaggio più contemporaneo della contemporaneità, colui che come Mary Quant inventò la minigonna e cambiò per sempre i tempi. È impossibile scrivere la parola fine al romanzo di Berlusconi. Non è scandito da capitoli o da vicende che seguano una logica temporale, i personaggi appaiono elusivi, i periodi sono pieni di incisi e subordinate, le note a margine in continua evoluzione. Il lavoro di un editor ne uscirebbe sconfitto. La storia di Arcisilvio è piuttosto un affastellarsi di scene, di performance, di brevi novelle dove è possibile afferma-

re una verità e il suo contrario. Pietrangelo Buttafuoco, uomo di teatro, sa disvelare tutti i ruoli di Silvio: drammaturgo, scenografo, suggeritore, datore luci, interprete e regista. Il sipario non scende mai, il protagonista continua e continuerà per sempre a calcare il palcoscenico perché ogni sua asse l'ha immaginata, costruita e levigata lui. Buttafuoco si trova quindi, da grande capocomico qual è, a raccontare la commedia del Cavaliere, la cui unicità coincide con l'Italia stessa.





VENERDÌ

20

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

MARCO TRAVAGLIO

IL SANTO

Beatificano B. per continuare a delinquere
Il libro definitivo per non dimenticare nulla

Giornalista e scrittore italiano. Dopo la laurea in Storia contemporanea ha iniziato l'attività giornalistica come free lance; nel 1987 ha conosciuto Indro Montanelli e poco tempo dopo è stato chiamato a collaborare con *Il Giornale*. Scriverà in seguito per altre testate, tra cui: *La Voce*, *Il Messaggero*, *Il Giorno*, *La Repubblica* e *L'Espresso*. Esperto di cronaca giudiziaria, ha dedicato la sua carriera all'indagine dei fenomeni di corruzione in politica e di commistione tra mafia e Stato. La partecipazione a diverse trasmissioni televisive, la collaborazione con Michele Santoro e le pubblicazioni on line hanno incrementato la sua popolarità. È stato vicedirettore de *Il Fatto Quotidiano* dal 2010 al 2015, anno in cui ne ha assunto la direzione, ed è autore di numerosi libri, tra cui: *L'odore dei soldi* con E. Vetri (2001); *Regime* con P. Gomez (2004); *La scomparsa dei fatti* (2006); *Ad personam* (2010); *Colti sul Fatto* (2011); *BerlusMonti* (2012); *Viva il re!* (2013); *È Stato la mafia* (2014); *Perché no* con S. Truzzi (2016); *Balle spaziali* (2018); *B. come Basta!* (2018); *Padrini fondatori* con M. Lillo (2019); *Bugiard di senza gloria* (2020); *I segreti del Conticidio. Il «golpe buono» e il «governo dei migliori»* (2021); *Indro: il 900. Racconti e immagini di una vita straordinaria* (2021); *Mani pulite. La vera storia* con P. Gomez e G. Barbacetto (2022) e *Scemi di guerra* (2023).



IL LIBRO
SOSPESO

50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a



Il libro definitivo con tutto ciò che dobbiamo sapere e ricordare per evitare il pericolo peggiore: il berlusconismo senza Berlusconi. La truffa all'orfana per la villa di Arcore. Il "fattore Mangano", il patto con Cosa Nostra e i soldi ai boss. Milano 2 e la loggia P2.

I decreti salva-Fininvest di Craxi. L'impero offshore. I giudici comprati. Lo scippo Mondadori.

La discesa in campo. Il conflitto d'interessi. Le tangenti, i fondi neri, i falsi in bilancio, le frodi fiscali. Le 60 leggi ad personam e ad aziendam.

Le epurazioni di Montanelli, Biagi, Santoro, Luttazzi & C. Gli inciuci col centrosinistra. La compravendita dei senatori.

Le figuracce internazionali.

Le menzogne seriali.

Le minorenni. Le escort. I bunga

bunga a Villa San Martino, a Palazzo Grazioli e a Villa Certosa.

I testimoni prezzolati e i complici in galera al posto suo. Le sentenze: dalle assoluzioni per aver commesso il fatto alla condanna. L'inventario dei danni all'Italia. Le migliori intercettazioni su mafia, giornali, Rai e orge a domicilio.

E la santificazione finale.



GedAP
coffeebreakstyle



PaperFIRST



DOMENICA

22

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

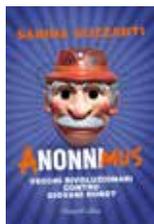
SABINA GUZZANTI

ANonniMus

Vecchi rivoluzionari contro giovani robot

Intervista: Barbara Bianchi

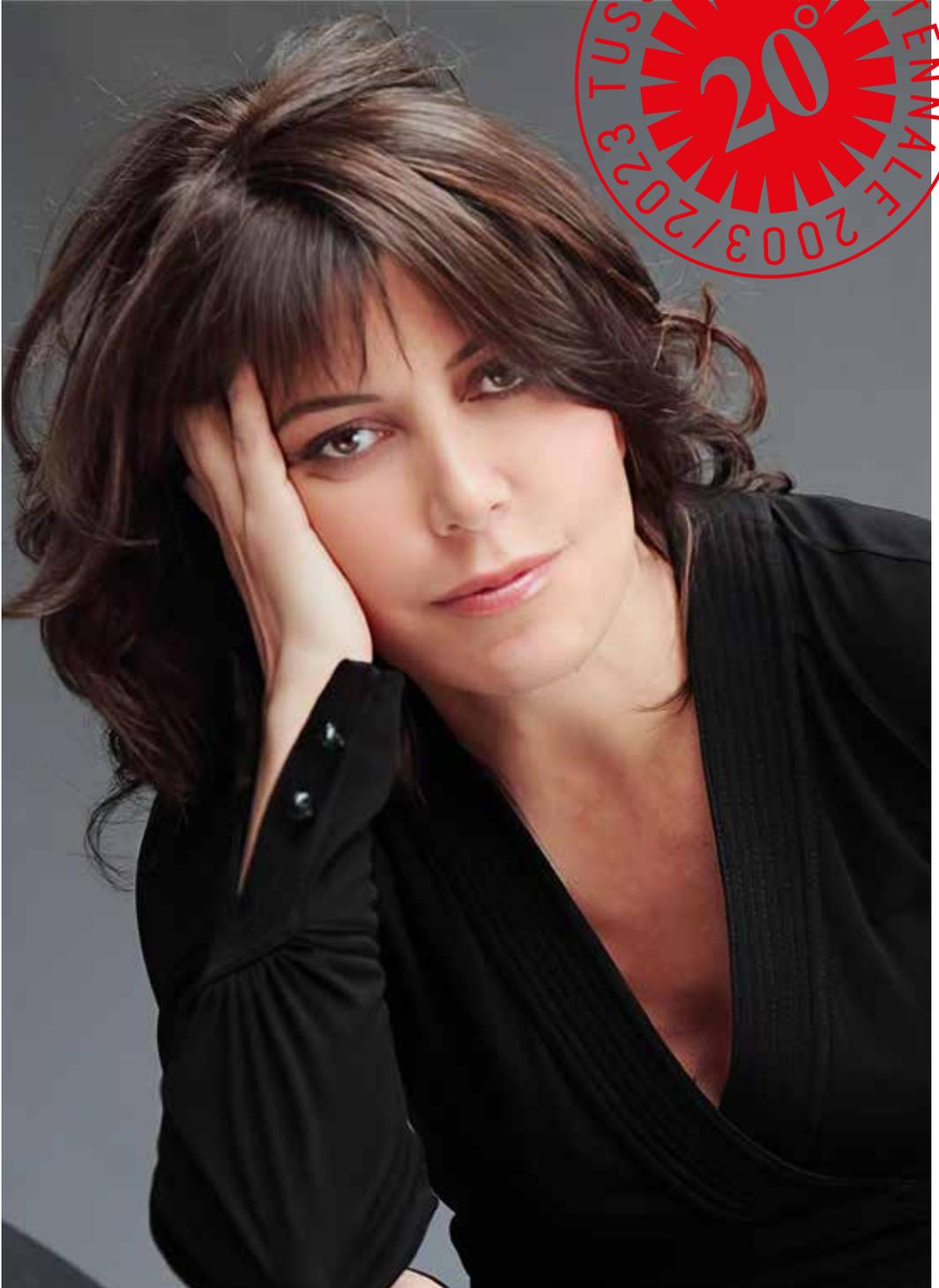
Attrice italiana. La lunga militanza nell'intrattenimento televisivo, anche in programmi dalla forte vocazione sperimentale (da *Matrioska*, 1987, ad *Avanzi*, 1991), dove ha modo di costruire un'impressionante galleria di personaggi, reali e non. Rivela un talento versatile ed eclettico del quale il cinema – a differenza del teatro – si serve in poche occasioni. Di solito impiegata in piccoli ruoli, ancorché gustosi (come in *I cammelli*, 1988, di Bertolucci), ha la possibilità di riversare il suo istrionismo camaleontico nei tredici personaggi – alcuni creati ex novo, altri mutuati dal repertorio televisivo – interpretati in quell'autentico one (wo)man show che è *Troppo sole* (1994) di Bertolucci. Nel 2002 esordisce nella regia con *Bimba - È clonata una stella*, dove interpreta una donna vistosa e procace che scopre di essere il clone di un'attricetta americana. Nel 2006 vince il Nastro d'argento per il miglior documentario con *Viva Zapatero!* (2005) in cui, ripercorrendo le vicende che hanno portato alla chiusura del suo programma televisivo RaiOt (2003), ragiona sulla libertà di informazione. Riunire una banda di comici per sostenere la causa dell'estinzione delle aragoste in Sardegna è, invece, il pretesto narrativo alla base dell'incontro tra vecchi amici in *Le ragioni dell'aragosta* (2007), dove approfitta di un evento inventato per raccontare piccole storie di amicizie, ironie, malinconie e riflessioni sulla funzione della satira nella società.


50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a

Facendo propria la lezione dei grandi autori della fantascienza distopica, da Aldous Huxley a Philip K. Dick, e delle narrazioni contemporanee sulla tecnologia, quali *Black Mirror*, *Mr. Robot*, *Her*, o *Love, Death & Robots*, Sabina Guzzanti si conferma una narratrice unica e originalissima, capace di reinventare il genere con idee imprevedute e irresistibili, e di far riflettere, con ironia e intelligenza, sulle grandi questioni dell'oggi e sul domani che ci attende.

Il progresso tecnologico avanza spedito, la popolazione invecchia e non gli sta dietro. Per questo Laura Annibaldi, una mezza genia nel campo informatico, arrivata ai cinquant'anni ha deciso di fondare la Huf, un'associazione no profit con la missione di so-

stenere le persone tecnologicamente inabili. Ma gli ANonniMus, un gruppo hacker di anziani, con i loro attacchi sempre più frequenti, terrorizzano i papabili sostenitori del suo progetto. La scienziata combatte con tutte le sue forze ma più combatte e più si inguaia, fino a trovarsi sola contro tutti. Dopo aver dipinto un XXII secolo catastrofico in *2119 - La disfatta dei Sapiens*, Sabina Guzzanti ci racconta un futuro prossimo in cui siamo ancora in tempo per scegliere.





ECOLOGIA VITERBO

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI
DI TRATTAMENTO RIFIUTI

WWW.ECOLOGIAVITERBO.COM



**“SAGGINI A SOSTEGNO
DELLA CULTURA”**



Strada Provinciale Teverina 52/B - Viterbo
Tel. 0761.251595 - www.sagginicostruzioni.it - info@sagginicostruzioni.it



Confartigianato

imprese di Viterbo



GEDAP
coffeebreakstyle

**SOLO IL MEGLIO
PER LA TUA PAUSA**

Distribuzione Automatica
Coffee Food&Beverage

T. 0761 275 612

info@gedap.it  348 03 63 874

gedap.it



follow us



VENDING
Top Quality Standard

SUPERMERCATI



SIGMA



IMMOBILIARE
VITERBO s.r.l.

Tel 0761/352167 - 336465864

info@immobiliareviterbosrl.it

Via Sandro Pertini, 14 - 01100 Viterbo

www.immobiliareviterbosrl.it



Confagricoltura
Viterbo - Rieti

—

VITERBO - Via Mantova, 4 - Tel: 0761.23511 - Email: viterbo@confagricoltura.it
RIETI - Viale Lionello Matteucci 92 - Tel: 0746.200045 - Email: rieti@confagricoltura.it

il **g**argolo Ristorantino



TEL: 0761 95 88 30 PIAZZA DELLA MORTE, 14, 01100 VITERBO VT

MARTEDÌ

24

OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

LUCA TELESE

LA MARCHESA, LA VILLA E IL CAVALIERE.

Una storia di sesso e potere da Arcore ad hardcore

Intervista: Pierluigi Cascianelli

Luca Telese (Cagliari, 10 aprile 1970) è un giornalista, scrittore, autore e conduttore televisivo italiano. Giornalista parlamentare ed ex portavoce del Partito della Rifondazione Comunista e poi dell'ufficio stampa del Movimento dei Comunisti Unitari, incomincia la sua carriera collaborando con *L'Unità*, *Il Manifesto*, *Il Messaggero* e *Il Foglio*. Dal 1999 al 2009 lavora per il quotidiano *Il Giornale*. Ad oggi collabora con *La Verità*. È stato autore di alcune trasmissioni televisive (*Chiambretti c'è*, *Batti e ribatti*, *Cronache marziane*) e conduttore del programma televisivo *Planet 430*, scritto insieme a Lorenzo Mieli e Vittorio Zincone. Ha condotto trasmissioni di approfondimento politico come *Tetris*, *Matrix*, *Terza Repubblica*, e *Bianco e Nero*, mentre dal giugno 2010 conduce *In onda*, talk show di approfondimento serale di LA7. Dirige la collana *Radici nel Presente* della casa editrice Sperling & Kupfer, con cui Telese ha pubblicato nel 2006 il libro *Cuori neri*. Gli altri suoi libri: *Qualcuno era comunista* (2009); *Gioventù amore e rabbia* (2011); *Cuori contro* (2017) e *Turbopopulismo la rivolta dei margini e nuove sfide democratiche* (2019). Nel 2022 ha pubblicato *La scorta di Enrico. Berlinguer e i suoi uomini: una storia di popolo*.

IL LIBRO
SOSPESO

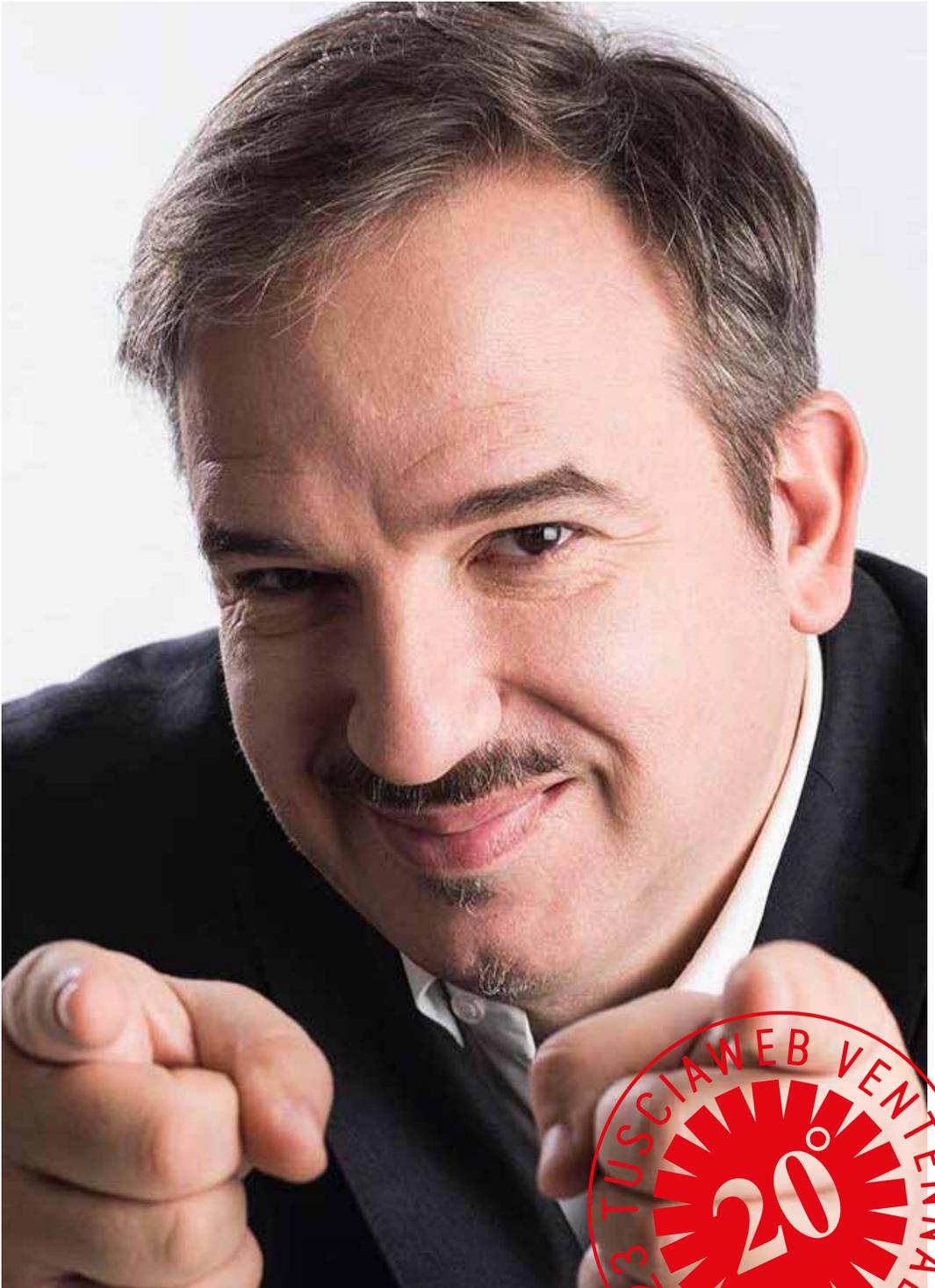
50 libri in regalo ai
partecipanti all'evento
grazie a

EGE
GALEOTTI EDITORE



Uno scandalo sessuale, un triplice omicidio che vede coinvolti tre personaggi della Roma-bene degli anni Settanta. Un inserto fotografico attraverso il quale gran parte degli italiani si fa voyeur. Roma, via Puccini, 30 agosto 1970. Una storia che comincia come un film giallo: tre corpi, tre vite, quella di un viveur, di un'arrampicatrice sociale, e di un miliardario. La storia della ragazza di provincia Anna Fallarino che diventa la marchesa Casati Stampa, di suo marito Camillo e del suo amante, Massimo Minoretti, è il primo scandalo sessuale che nell'Italia degli anni Settanta si può documentare con immagini. Niente di più che l'eterna storia di sesso e tradimenti dell'alta società, ma quelle foto lo fanno diventare il grande giallo italiano degli anni Settanta, il grande buco della serratura at-

traverso cui tutti gli italiani si fanno voyeur. Quello che non vedono, e che oggi è invece svelato, è l'intrico ereditario che avvolge il bene più prezioso del patrimonio Casati Stampa: Villa San Martino. Luca Telese ha inseguito le tracce del mega-affare che fu l'acquisto della Villa nel 1974. Ne è uscito uno spaccato inquietante e decisamente esemplare della modalità di "condurre gli affari" da parte dell'avvocato di fiducia del Cavaliere, Previti, e di Berlusconi stesso. Sin da quei lontani anni Settanta che videro l'inizio delle loro fortune, delle loro ascese irresistibili e strettamente intrecciate.



MERCLEDÌ

25

OTTOBRE
2023

ore 18.00

Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

CARLO NORDIO**LO STATO DI DIRITTO
E LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA****Intervista:** Luca Telese e Massimo Pistilli

Magistrato italiano. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, entrato in magistratura nel 1977, giudice istruttore a Venezia, poi pubblico ministero, è stato procuratore aggiunto della Procura di Venezia. Durante la sua carriera si è occupato di reati economici, di corruzione e di responsabilità medica; in particolare tra le varie inchieste condotte, quelle su Brigate Rosse, Tangentopoli e Mose. Nordio è stato anche consulente della Commissione parlamentare per il terrorismo e presidente della Commissione ministeriale per la riforma del codice penale. Alle elezioni politiche del 2022 è stato eletto alla Camera dei deputati nelle fila di Fratelli d'Italia. Dal 22 ottobre 2022 è ministro della Giustizia del governo Meloni. Tra le sue pubblicazioni: *Giustizia* (1997); *Emergenza Giustizia* (1999); *In attesa di giustizia* (2010); *Operazione Grifone* (2014); *Overlord* (2016); *La stagione dell'indulgenza* (2019) e *Giustizia. Ultimo atto. Da Tangentopoli al crollo della magistratura* (2022).

**ELEONORA BONUCCI**

Luxury Worldwide Shopping

VITERBO

TERNI

PERUGIA

CITTÀ DI CASTELLO





SABATO

28OTTOBRE
2023
ore 18.00Unindustria
Via Faul, 17
ViterboEvento in diretta su
pagina facebook
TusciaWeb
e pubblicato su
radioradicale.itINGRESSO
GRATUITO

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ANTONIO TAJANI**GUERRE, MIGRAZIONI
E NUOVI EQUILIBRI GEOPOLITICI**

Intervista: Daniele Camilli

Uomo politico italiano. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, è stato Ufficiale dell'Aeronautica militare italiana. Giornalista professionista e giornalista parlamentare redattore de *Il Settimanale*, ha condotto il Giornale radio 1 Rai ed è stato responsabile della redazione romana de *Il Giornale*. Tra i fondatori di Forza Italia nel 1994, è stato eletto al Parlamento europeo nel 1994, 1999, 2004, 2014 e 2019 nelle fila dello stesso partito. Dal 2008 al 2010 è stato Commissario europeo ai Trasporti e dal 2010 al 2014 Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile di Industria ed imprenditoria. Dal 2014 è stato Vicepresidente del Parlamento europeo. Dal 2017 al 2019 è stato Presidente del Parlamento europeo. Dal 2018 al 2023 è stato Vicepresidente di Forza Italia, dal 2019 è Vicepresidente del Partito popolare europeo e dal 2021 al 2023 è stato coordinatore nazionale di Forza Italia. Alle elezioni politiche del 2022 è stato eletto alla Camera dei deputati. Dal 22 ottobre dello stesso anno è Vicepresidente e Ministro per gli Affari esteri e della Cooperazione internazionale del governo Meloni. Nel 2023 è stato eletto dal Consiglio nazionale di Forza Italia Segretario nazionale del partito.

**I NOSTRI SERVIZI**

- REALIZZAZIONE STAZIONI ELETTRICHE AT
- SERVIZI DI MANUTENZIONE E MONITORAGGIO STAZIONI ELETTRICHE
- EPC PER IMPIANTI DI PRODUZIONE DA ENERGIE RINNOVABILI

Via dell'Industria, 57 - 01100 Viterbo
www.crproservice.com

**Active Network**

Ready to business



con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio



con il contributo di



PIATTAFORMA 2.0



main sponsor



sponsor



Viterbo e Civitavecchia



auto del festival



media partner



GLI EVENTI SARANNO SEGUITI E PUBBLICATI DA **RADIORADICALE.IT**

sponsor tecnici

